

**Istituto Comprensivo
Statale "Giovanni XXIII"
Marchirolo**



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Cittadini del mondo, abitanti di una terra

*La scuola come luogo dove imparare a
sviluppare, valorizzare le identità e riconoscere
le differenze*

Triennio di progettazione.
2019/20 – 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003853/U del 20/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 8

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" raccoglie l'utenza dei comuni di Marchirolo, Cadegliano-Viconago e Cugliate Fabiasco ed è costituito da cinque plessi.

La situazione socio-demografica del territorio è stata condizionata dal mosaico composito della provenienza regionale e internazionale degli abitanti che si sono succeduti in ondate di immigrazione nel corso degli ultimi cinquant'anni.

La dipendenza dalla Svizzera (Canton Ticino) per le risorse occupazionali conferisce, poi, alla popolazione attiva la caratteristica del frontalierato.

La maggior parte dei problemi sociali presenti sembrano essere collegati a questi due fenomeni.

Negli ultimi anni alla popolazione originaria o di vecchia immigrazione si è aggiunta in misura crescente una componente di provenienza extracomunitaria (nord e centro Africa, paesi dell'est europeo, Asia e America Latina).

L'integrazione con la cultura locale per numerose persone e per diversi nuclei familiari si è dimostrata abbastanza difficoltosa e problematica e non sempre ha permesso l'amalgama fra le diverse tradizioni originarie.

Lo sradicamento affettivo e la perdita della cultura del paese d'origine hanno raramente trovato surrogati rilevanti nell'ambiente attuale. A tutto ciò si aggiungono difficoltà di inserimento lavorativo con conseguenti problemi economici anche gravi.

Inoltre il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio che non sempre attribuisce adeguato valore alla funzione educativo - formativa della scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico è sufficientemente in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. A seguito della presenza di alunni provenienti da stato estero, la scuola ha elaborato un progetto di accoglienza e predisposto prove finalizzate a rilevare i prerequisiti necessari per l'inserimento nelle classi. Inoltre la scuola ha prodotto un Piano per l'Inclusività secondo le indicazioni ministeriali in materia per l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.

Vincoli

Si rilevano alcuni casi di svantaggio sociale che si traducono in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte di alcuni servizi sociali comunali. Si rileva una percentuale di circa 17,10% di alunni con bisogni educativi speciali nella scuola secondaria di 1° grado e lo 08,32% nella scuola primaria. Si rileva una percentuale di circa il 18,14% nella scuola secondaria di 1° grado e il 12,07% nella scuola primaria di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana a diversi livelli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I genitori organizzano e partecipano volentieri a manifestazioni e feste per la scuola con relative raccolte di fondi/donazioni etc. a favore dei diversi plessi. Alcuni genitori, esperti in diversi settori, collaborano con i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Sul territorio operano: Oratori, Comunità montana del Piambello, Consultorio familiare di Cadegliano, Stazione Carabinieri, 112, Associazione alpini in pensione, Protezione Civile, Bande Musicali, Biblioteche, Associazioni sportive (Rugby, Judo, etc.) Teatro Blu, Casa di riposo

"Istituto Menotti", con le quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione in ambito dei progetti ambiente, lettura, sport e benessere.

Gli EELL forniscono adeguate risorse a favore della scuola per la realizzazione dei progetti didattici e formativi.

Vincoli

L'Istituto si colloca in zona di frontiera e, per motivi di lavoro, alcune famiglie hanno difficoltà a gestire un rapporto educativo efficace con i figli che spesso viene delegato a nonni o parenti. Gli EELL non sempre assicurano la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico in tempi adeguati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto usufruisce di una sala per rappresentazioni teatrali, collocata presso il plesso della scuola primaria di Marchirolo. Ogni plesso ha un laboratorio informatico con un numero di postazioni di lavoro idoneo ad ospitare mezza classe alla volta. Nel plesso della scuola secondaria di I° ci sono aule dedicate all'attività artistica e, dall'a.s. 2016/17, può contare su un laboratorio linguistico mobile, acquisito con i fondi PON. Grazie ai bandi della Buona Scuola, è stato realizzato un atelier creativo con stampante 3D. Tutti i plessi hanno una palestra interna o possono utilizzare il palazzetto dello sport comunale o aree attrezzate (campo sportivo). Grazie alla partecipazione ai progetti europei (PON), la connessione Wi-fi copre quasi tutti i bisogni dei vari plessi. Il plesso di scuola primaria di Cugliate e' dotato di un ulteriore laboratorio mobile con 26 portatili. E' stata implementata la dotazione Lim in quasi tutti i plessi: Marchirolo e Cugliate (scuola primaria) hanno una Lim in ogni classe, come pure la scuola secondaria di primo grado. Nel plesso della scuola primaria di Cadegliano è stato allestito un nuovo laboratorio informatico.

Vincoli

Ad oggi non tutti i plessi hanno il certificato prevenzione incendi e la documentazione richiesta dalla normativa sulla sicurezza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC822006
Indirizzo	VIA SCOLARI 1 MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO
Telefono	0332997131
Email	VAIC822006@istruzione.it
Pec	vaic822006@pec.istruzione.it

❖ SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA822013
Indirizzo	VIA ASILO MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO

❖ D. ALIGHIERI - MARCHIROLO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE822018
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO
Numero Classi	10
Totale Alunni	148

❖ FEDELE CARETTI -CADEGLIANO VIC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE822029
Indirizzo	VIA PROVINCIALE CADEGLIANO VICONAGO

21031 CADEGLIANO-VICONAGO

Numero Classi	7
Totale Alunni	92

❖ E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82203A
Indirizzo	VIA SETTE TERMINI - CUGLIATE FABIASCO CUGLIATE FABIASCO 21030 CUGLIATE-FABIASCO
Numero Classi	9
Totale Alunni	156

❖ GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM822017
Indirizzo	VIA SCOLARI 1 MARCHIROLO 21030 MARCHIROLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	192

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
Aule	Sala polivalente	1

Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

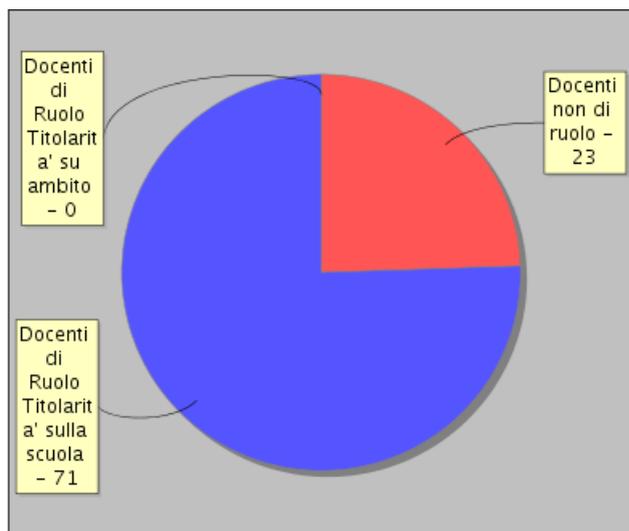
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	155
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28

RISORSE PROFESSIONALI

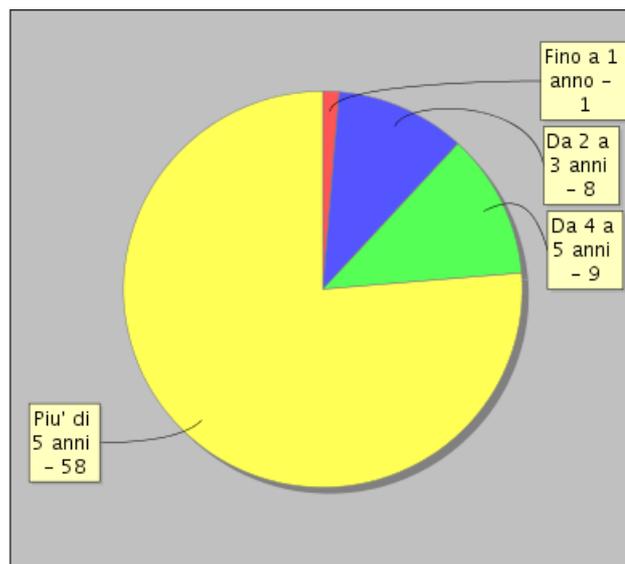
Docenti	78
Personale ATA	18

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 58

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

BISOGNI FORMATIVI PRIORITARI

Dall'analisi della situazione socio-culturale e ambientale, riferita al nostro territorio, si evince che il primo bisogno al quale la scuola è chiamata a rispondere consiste nell'offrire un servizio formativo adeguato alle differenti capacità degli allievi e al loro sviluppo culturale.

Tale servizio deve essere finalizzato a:

- conoscere e valorizzare la propria identità nel rispetto di quella degli altri;*
- sentirsi parte integrante della comunità sociale in cui si è inseriti;*
- acquisire competenze e conoscenze;*
- ampliare il proprio patrimonio culturale;*
- conoscere l'ambiente naturale in cui si vive.*

Un'ulteriore necessità che la scuola ha colto in modo crescente in questi ultimi anni consiste nell'arginare i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.



La scuola, infatti, deve tener conto di situazioni particolari che possono condizionare più o meno pesantemente il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Queste situazioni potrebbero essere raggruppate in senso lato nei due ambiti della disabilità e dello svantaggio.

All'interno dell'area delle disabilità si evidenziano specifici bisogni di integrazione e di personalizzazione del percorso di apprendimento con l'adozione di particolari metodologie di natura sia didattica, sia affettivo - relazionale.

All'interno dell'area dello svantaggio sono invece da collocare una serie di tipologie non sempre facilmente definibili, in quanto non supportate da diagnosi clinica. A volte si tratta di uno svantaggio di natura sociale e culturale, legato allo scarso valore che viene attribuito dall'alunno e dalla sua famiglia alla funzione formativa della scuola. A volte si tratta di disturbi connaturati al processo di crescita e di sviluppo, che producono fenomeni di scarso autocontrollo, di aggressività, di rifiuto verso le regole e i doveri scolastici.

Infine una particolare attenzione viene rivolta anche all'inserimento degli alunni stranieri, per i quali si rende necessario un accompagnamento alla conoscenza della lingua italiana per favorirne la positiva integrazione sociale e il processo di apprendimento.

FINALITA' FORMATIVE GENERALI

Dall'analisi dei bisogni formativi prioritari emergono le seguenti finalità formative generali:

- *far vivere l'esperienza di abitare un luogo come "spazio delle relazioni";*
- *progettare interventi educativi e didattici atti a prevenire e ad affrontare situazioni di disagio;*



- *promuovere dialogo e collaborazione con le famiglie e con il territorio.*

Finalità specifiche

Maturazione dell'identità

- *Prendere coscienza del sé corporeo e della propria identità sessuale*
- *Prendere coscienza della trasformazione del proprio corpo*
- *Riconoscere i propri vissuti*
- *Esprimere i propri vissuti*
- *Valorizzare le differenze di genere (maschile e femminile)*
- *Gestire le irrequietezze emotive*
- *Sviluppare il senso di responsabilità*
- *Rafforzare la propria identità esercitando le proprie competenze in compiti significativi verso le persone, l'ambiente, le istituzioni*
- *Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne senza subirle*

Conquista dell'autonomia

- *Rendersi adeguatamente indipendente dall'adulto*
- *Maturare un progressivo controllo del proprio comportamento nelle diverse situazioni di vita*
- *Maturare un comportamento responsabile*

- *Acquisire autonomia nelle attività quotidiane*
- *Prendere coscienza delle conseguenze negative o positive delle proprie azioni*
- *Acquisire e sviluppare le capacità tese al conseguimento dell'equilibrio psicofisico*

Orientamento

- *Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e competenze per progettare il proprio futuro formativo*
- *Sviluppare la capacità di organizzazione e progettazione*
- *Operare scelte autonome superando condizionamenti familiari, sociali, ambientali*

Educazione alla socialità

- *Prendere coscienza di appartenere ad un gruppo sociale*
- *Riflettere sulle esigenze di rispettare le regole nel gruppo*
- *Imparare a stabilire relazioni significative con soggetti diversi da sé anche per cultura, lingua e religione*
- *Conoscere e comprendere realtà socio-culturali diverse e problematiche*
- *Prendere coscienza che diversità e pace sono valori fondamentali*
- *Interloquire con pertinenza e costruttività in situazioni comunitarie*
- *Essere cooperativi nel gruppo di compito, di livello, evitando l'emulazione negativa*



- *Controllare in situazioni interpersonali conflittuali, l'aggressività verbale e fisica*
- *Porsi in relazione positiva con il sociale per maturare una coscienza del vivere civile*
- *Essere consapevoli dei rischi connessi a comportamenti disordinati in riferimento al proprio benessere fisico*
- *Sviluppare una coscienza ecologica per la salvaguardia dell'ambiente naturale*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e in matematica

Traguardi

Migliorare i risultati delle Prove Invalsi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardi

Rientrare nella media dei valori di variabilità regionale

Priorità

Aumentare il livello di prestazione degli alunni sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

Traguardi

Portare i risultati a livello regionale

Competenze Chiave Europee



Priorità

Potenziare le competenze matematiche e tecnologiche

Traguardi

Utilizzare il problem solving per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane

Priorità

Potenziare le competenze digitali

Traguardi

Saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabile le competenze digitali

Risultati A Distanza

Priorità

Rendere più efficace il consiglio orientativo

Traguardi

Garantire il successo scolastico nel passaggio fra i vari ordini di scuola

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto: dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita; una scuola finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.*

Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate tenendo conto della necessità di attenersi anche a quanto evidenziato nel RAV e nelle more del Piano di Miglioramento; in ordine di preferenza si segnalano, pertanto, le seguenti aree di potenziamento dell'Offerta Formativa, ritenute prioritarie in rapporto al contesto e alle risorse:



- Area umanistica, socio- economica e per la legalità:
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Area linguistica:
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- Area motoria:
 - potenziamento attività motoria e avvio alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita
- Area laboratoriale:
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all' utilizzo consapevole dei social network e dei media
 - potenziamento delle competenze logico-matematiche
 - potenziamento delle competenze musicali nella scuola primaria
 - conoscenza dell'ambiente e consapevolezza delle azioni utili a preservarlo

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Nell'Istituto le Funzioni strumentali e le commissioni di riferimento collaborano per:

- Definire presupposti curricolari di continuità tra i tre ordini di scuola
- Promuovere la continuità e l'orientamento in orizzontale e in verticale per garantire e tutelare i passaggi tra i diversi ordini di scuola
- Interagire con le famiglie, le Istituzioni e le scuole superiori del territorio per facilitare incontri di accoglienza, organizzare le "mattinate a tema" (pedalata, pic nic, ecc.) "open day"
- Progettare e coordinare i progetti ponte
- Prendere contatti con le scuole primarie per organizzare attività di continuità per i ragazzi e con i colleghi (attività di accoglienza- attività in comune fra scuole - confronto metodologico e sui singoli alunni)
- Individuare criteri per la formazione delle classi affinché esse risultino eterogenee per livello ed equilibrate tra di loro per potenzialità e numero di maschi e femmine
- Verificare i risultati conseguiti e riferire al Collegio dei docenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuare nell'opera di revisione dei curricoli verticali in base alle competenze e i Quadri di riferimento Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in italiano e in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di prestazione degli alunni sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Condividere buone prassi nel passaggio da un ordine all'altro per garantire il successo scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in italiano e in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di prestazione degli alunni sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rendere più efficace il lavoro delle Commissioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE E CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE NEL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale

Risultati Attesi

Garantire il successo scolastico.

❖ PATRIMONIO FORMATIVO DIGITALE

Descrizione Percorso

Ogni plesso si sta dotando di nuove tecnologie (notebook, tablet, Lim).

E' stata individuata un' aula nella scuola primaria di Marchirolo per l' allestimento delle strumentazioni necessarie per l' avvio del progetto sul pensiero computazionale attraverso la robotica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dotare tutte le aule di Lim Implementare la dotazione tecnologica in tutti i plessi dell' Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze matematiche e tecnologiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze matematiche e tecnologiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti coinvolti

Risultati Attesi

Favorire la formazione dei docenti in campo digitale

Favorire il pensiero logico-computazionale tra gli studenti.

❖ **ADOLESCENTI NELLA RUOTA DEL CRICETO E ORIENTAMENTO SCOLASTICO.**

Descrizione Percorso

Il progetto "Adolescenti nella ruota del criceto" serve per monitorare gli esiti dei nostri alunni nella scuola secondaria di secondo grado e per validare i Consigli orientativi.

L'istituto ospita ogni anno alunni della scuola secondaria di secondo grado e/o universitari per le attività di tirocinio o alternanza scuola lavoro.

L'istituto ha una convenzione sia con il liceo "Sereni" di Luino che con l'ISIS "Volonté" di Luino per la partecipazione dei loro alunni alle attività previste dal progetto PON "competenze di base".

Come scuola Polo per l'Inclusione, è stato avviato un progetto per l'orientamento dei ragazzi disabili dopo la terza media. Il progetto "Insieme per un progetto di vita" vede la partecipazione di AT Varese, delle Aziende sanitarie del territorio, di diverse Associazioni e dell'Università Cattolica di Milano.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ampliare la collaborazione con gli Istituti sup. per il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni e valutare l'efficacia del consiglio orientat

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere più efficace il consiglio orientativo

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE, PROGRAMMARE, ORGANIZZARE
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.**



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale

Risultati Attesi

Garantire il successo scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORARE GLI ESITI DEI NOSTRI ALUNNI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2°

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale

Risultati Attesi

Validare i consigli orientativi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

-Sostenibilità e difesa dell' ambiente

L' Istituto Comprensivo sta partecipando al progetto "Green school" per arrivare alla certificazione di tutti i plessi scolastici.

Una scuola "green" si impegna a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e a educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema.

Le Green Schools sono costruite su alcuni pilastri portanti:

- Risparmio energetico
- Riduzione dei rifiuti
- Mobilità sostenibile
- Educazione alla sostenibilità
- Riduzione degli sprechi alimentari
- Risparmio di acqua
- Ambiente e biodiversità

-CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il Coding a scuola è una scoperta recente.

L'approccio al Coding mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento percorre strade nuove ed è al centro di un ampio progetto che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi.

Con il Coding si sviluppa il pensiero computazionale: l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.

Nell'istituto sono previste attività di coding e pensiero computazionale attraverso la robotica educativa: gli alunni avranno l'opportunità di assemblare e programmare dei robot.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Coding e pensiero computazionale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Green school

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO

VAAA822013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D. ALIGHIERI - MARCHIROLO -	VAEE822018
FEDELE CARETTI -CADEGLIANO VIC	VAEE822029
E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO-	VAEE82203A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO -	VAMM822017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO VAAA822013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

D. ALIGHIERI - MARCHIROLO - VAEE822018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FEDELE CARETTI - CADEGLIANO VIC VAEE822029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO- VAEE82203A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO - VAMM822017
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO (O.G.P.F.) Rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. IDENTITA' • Acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca • Esprimere e controllare emozioni e sentimenti CONQUISTA DELL'AUTONOMIA • Saper interagire con i compagni e l'adulto • Imparare a rispettare l'ambiente (oggetti e luoghi) SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Imparare ad esplorare l'ambiente circostante (geografico – storico - naturalistico) • Esprimere le proprie esperienze attraverso strumenti linguistici le modalità rappresentative • Rielaborare conoscenze e abilità relative a specifiche aree d'apprendimento VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, degli ambienti e della natura

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I CAMPI DI ESPERIENZA: per la progettazione delle attività educativo – didattiche della Scuola dell'infanzia si utilizzano le griglie di riferimento "Campi di esperienza"

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Approccio alla lingua inglese

ATTIVITA' INTEGRATIVE

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL PROCESSO FORMATIVO: • Uscite sul territorio • Visite

guidate (con mezzi di trasporto) • Iniziative finalizzate ad una migliore integrazione tra scuola e territorio • Iniziative finalizzate ad una migliore socializzazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia • Progetti: laboratori di: arte, danza terapia, musica, inglese, corretta impugnatura

CONTINUITA'

La costituzione dell'Istituto comprensivo crea la possibilità di predisporre con maggiore incisività itinerari che convergano sull'idea di sviluppo del bambino, inteso come procedere graduale e flessibile su un percorso teso a definire aree di sviluppo potenziale. Occorre, perciò, promuovere la continuità prestando attenzione ai bisogni cognitivi del bambino e alle modalità che li esprimono, garantendo un graduale passaggio dal predisciplinare al disciplinare. L'Istituto Comprensivo, inoltre, è chiamato a mettere in atto una continuità di tipo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola.

CONTINUITA' DALLA PARTE DEI BAMBINI. Questo aspetto della continuità pone la sua attenzione sul "raccordo" tra un ordine scolastico e un altro. Per favorire il passaggio dalla famiglia alla scuola dell'infanzia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità, l'Istituto mette in atto diverse iniziative che, qui di seguito, vengono illustrate.

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA. Tenendo conto delle finalità educativo – didattiche sulle quali si basa la scuola dell'infanzia, vengono progettate attività di intersezione che favoriscono lo sviluppo progressivo di abilità espressivo – comunicative e di competenze cognitive. I coetanei delle quattro sezioni della scuola dell'infanzia si incontrano per due giorni alla settimana (1:30 h circa ad incontro, da gennaio a maggio) in un'aula attrezzata per le attività di intersezione. Le proposte iniziali hanno lo scopo di favorire processi di socializzazione tra coetanei ed adulti diversi da quelli conosciuti in sezione e di rendere ciascun alunno più sicuro di fronte a nuove situazioni. Si cerca via via di aiutare ogni bambino ad affrontare con serenità il passaggio all'altro ordine di scuola con proposte ludico/didattiche e con incontri/scambio durante i quali gli alunni della scuola dell'infanzia incontrano, presso la scuola primaria, gli alunni delle classi prime e quinte. Vengono previsti, presso la scuola dell'infanzia, altri momenti di incontro quali il pic-nic con i bambini di classe prima e la conoscenza degli insegnanti di classe quinta. La sintesi del progetto educativo – didattico viene presentata alle famiglie dalle insegnanti che coordinano le attività di raccordo alla presenza dello psicologo responsabile dello sportello di consultazione.

CONTINUITA' DALLA PARTE DEI DOCENTI. Tra gli insegnanti che operano in un Istituto comprensivo quale il nostro si deve consolidare l'attitudine a considerare

la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino dai 3 ai 14 anni e che prevede sempre un collegamento tra "un prima" e "un dopo". È importante che questa cultura della continuità si sviluppi a partire da un confronto continuo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Per promuovere questo "atteggiamento" professionale, la scuola attua i seguenti interventi che vedono coinvolti docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: • definizione del progetto educativo dell'Istituto comprensivo e delle finalità formative generali, comuni a tutti gli ordini di scuola; • progettazione di attività sugli aspetti del raccordo; • istituzione di commissioni di lavoro su aspetti pedagogici/didattici, organizzativi e di formazione, individuati di anno in anno a seconda delle esigenze; • istituzione della Commissione integrazione alunni con disabilità che si occupa dei soggetti diversamente abili presenti nei diversi ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

D. ALIGHIERI - MARCHIROLO - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO (O.G.P.F.) VALORIZZARE L'ESPERIENZA DEL FANCIULLO: • Apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nelle esperienze pregresse (scolastiche e non) LA CORPOREITA' COME VALORE: • Valorizzare l'espressione corporea attraverso tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale ESPLICITARE LE IDEE E I VALORI PRESENTI NELL'ESPERIENZA: • Prendere consapevolezza delle proprie idee, dei vissuti e delle conoscenze accumulate nel rispetto dei valori della Costituzione DAL MONDO DELLE CATEGORIE EMPIRICHE AL MONDO DELLE CATEGORIE FORMALI; • Agevolare il passaggio dalle categorie del patrimonio culturale già posseduto alle categorie critiche, semantiche e sintattiche delle discipline di studio • Favorire l'acquisizione della lingua italiana e di una lingua comunitaria e parallelamente quella delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, scientifico e tecnico, storico, geografico e della Convivenza Civile DALLE IDEE ALLA VITA. IL CONFRONTO INTERPERSONALE: • Orientare le maturazioni acquisite verso il miglioramento di sé e

della realtà in cui vive e verso l'adozione di "Buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita personale e comunitaria LA DIVERSITA' DELLE PERSONE E DELLE CULTURE COME RICCHEZZA. • Prendere coscienza delle varie forme di disagio, di diversità e di emarginazione • Operare con rispetto, sensibilità e generosità per far sì che l'integrazione diventi una risorsa educativa RATIFICARE L'IMPEGNO PERSONALE E LA SOLIDARIETA' SOCIALE. • Favorire la realizzazione di obiettivi comuni attraverso l'impegno personale e il lavoro di gruppo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA. Ambiti d'insegnamento curricolare e laboratori. Gli ambiti d'insegnamento nei cinque anni sono i seguenti: • ambito espressivo - linguistico che comprende lingua italiana; • ambito matematico-scientifico che comprende matematica e scienze; • ambito antropologico che comprende storia, geografia e convivenza civile; • ambito tecnologico e informatico. Ad essi si aggiungono le tre educazioni: • educazione all'immagine; • educazione motoria; • educazione al suono e alla musica. La lingua straniera: – inglese – viene impartita secondo il seguente monte ore: • classe prima:1 ora settimanale; • classe seconda:2 ore settimanali; • classe terza:3 ore settimanali; • classe quarta:3 ore settimanali; • classe quinta:3 ore settimanali. Sono previste, secondo la scelta dei genitori, 2 ore settimanali di insegnamento della religione cattolica gestite da un docente specialista o 2 ore di attività alternativa. Discipline curricolari (Quadro di riferimento: curricoli della scuola primaria)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA-COMP1.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. La conoscenza del territorio di appartenenza, delle forme di organizzazione e del patrimonio artistico-culturale contribuiranno a dare un più largo e consapevole valore alla partecipazione della vita comunitaria che funziona sulla base di regole condivise.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. ALLA CITTADINANZA SC. PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento dell'attività motoria a 2 ore settimanali.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Ad integrazione del processo formativo concorrono anche le seguenti attività: • Uscite sul territorio (senza uso di mezzi di trasporto) • Visite guidate (con mezzo di trasporto) • Iniziative finalizzate ad una migliore integrazione tra scuola e territorio • Iniziative finalizzate ad una migliore socializzazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglie • Iniziative di arricchimento di percorsi curricolari specifici • Progetti specifici di lavoro individuale e/o per gruppi di alunni (recupero/approfondimento), laboratori di: ceramica, immagine, poesia, lettura

CONTINUITA'

Continuità scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Per garantire la continuità tra i due ordini di scuola sono previsti incontri tra gli allievi delle classi V della scuola primaria e delle classi I della secondaria, nel corso dei quali i bambini e le bambine della scuola primaria prendono visione degli spazi e del funzionamento della scuola secondaria, osservano e partecipano alle attività di laboratorio e discutono con i compagni più grandi delle problematiche della nuova scuola. Ogni anno la scuola secondaria redige un foglio esplicativo da consegnare alle alunne e agli alunni della scuola primaria, in cui sono sinteticamente illustrate le attività e l'organizzazione della scuola. La scuola attua i seguenti interventi che vedono coinvolti docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: • definizione del progetto educativo dell'Istituto comprensivo e delle finalità formative generali, comuni a tutti gli ordini di scuola; • progettazione di attività sugli aspetti del raccordo; • istituzione di commissioni di lavoro su aspetti pedagogici/didattici, organizzativi e di formazione, individuati di anno in anno a seconda delle esigenze; • istituzione della Commissione integrazione alunni con disabilità che si occupa dei soggetti diversamente abili presenti nei diversi ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE RACCORDO PRIMARIA-SECONDARIA I°.PDF

NOME SCUOLA

FEDELE CARETTI -CADEGLIANO VIC (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO (O.G.P.F.) VALORIZZARE L'ESPERIENZA DEL FANCIULLO: • Apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nelle esperienze pregresse (scolastiche e non) LA CORPOREITA' COME VALORE: • Valorizzare l'espressione corporea attraverso tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale ESPLICITARE LE IDEE E I VALORI PRESENTI NELL'ESPERIENZA: • Prendere consapevolezza delle proprie idee, dei vissuti e delle conoscenze accumulate nel rispetto dei valori della Costituzione DAL MONDO DELLE CATEGORIE EMPIRICHE AL MONDO DELLE CATEGORIE FORMALI; • Agevolare il passaggio dalle categorie del patrimonio culturale già posseduto alle categorie critiche, semantiche e sintattiche delle discipline di studio • Favorire l'acquisizione della lingua italiana e di una lingua comunitaria e parallelamente quella delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, scientifico e tecnico, storico, geografico e della Convivenza Civile DALLE IDEE ALLA VITA. IL CONFRONTO INTERPERSONALE: • Orientare le maturazioni acquisite verso il miglioramento di sé e della realtà in cui vive e verso l'adozione di "Buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita personale e comunitaria LA DIVERSITA' DELLE PERSONE E DELLE CULTURE COME RICCHEZZA. • Prendere coscienza delle varie forme di disagio, di diversità e di emarginazione • Operare con rispetto, sensibilità e generosità per far sì che l'integrazione diventi una risorsa educativa RATIFICARE L'IMPEGNO PERSONALE E LA SOLIDARIETA' SOCIALE. • Favorire la realizzazione di obiettivi comuni attraverso l'impegno personale e il lavoro di gruppo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA. Ambiti d'insegnamento curricolare e laboratori. Gli ambiti d'insegnamento nei cinque anni sono i seguenti: • ambito espressivo - linguistico che comprende lingua italiana; • ambito matematico-scientifico che comprende matematica e scienze; • ambito antropologico che comprende storia, geografia e convivenza civile; • ambito tecnologico e informatico. Ad essi si aggiungono

le tre educazioni: • educazione all'immagine; • educazione motoria; • educazione al suono e alla musica. La lingua straniera: – inglese – viene impartita secondo il seguente monte ore: • classe prima:1 ora settimanale; • classe seconda:2 ore settimanali; • classe terza:3 ore settimanali; • classe quarta:3 ore settimanali; • classe quinta:3 ore settimanali. Sono previste, secondo la scelta dei genitori, 2 ore settimanali di insegnamento della religione cattolica gestite da un docente specialista o 2 ore di attività alternativa. Discipline curriculari (Quadro di riferimento: curricula della scuola primaria)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA-COMP1.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. La conoscenza del territorio di appartenenza, delle forme di organizzazione e del patrimonio artistico-culturale contribuiranno a dare un più largo e consapevole valore alla partecipazione della vita comunitaria che funziona sulla base di regole condivise.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. ALLA CITTADINANZA SC. PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento dell'attività motoria a 2 ore settimanali.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Ad integrazione del processo formativo concorrono anche le seguenti attività: • Uscite sul territorio (senza uso di mezzi di trasporto) • Visite guidate (con mezzo di trasporto) • Iniziative finalizzate ad una migliore integrazione tra scuola e territorio • Iniziative finalizzate ad una migliore socializzazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglie • Iniziative di arricchimento di percorsi curriculari specifici • Progetti specifici di lavoro individuale e/o per gruppi di alunni (recupero/approfondimento), laboratori di: ceramica, immagine, poesia, lettura

CONTINUITA'

Continuità scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Per garantire la continuità tra i due ordini di scuola sono previsti incontri tra gli allievi delle classi V della scuola primaria e delle classi I della secondaria, nel corso dei quali i bambini e le bambine della scuola primaria prendono visione degli spazi e del funzionamento della scuola secondaria, osservano e partecipano alle attività di laboratorio e discutono con i compagni più grandi delle problematiche della nuova scuola. Ogni anno la scuola secondaria redige un foglio esplicativo da consegnare alle alunne e agli alunni della scuola primaria, in cui sono sinteticamente illustrate le attività e l'organizzazione della scuola. La scuola attua i seguenti interventi che vedono coinvolti docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: • definizione del progetto educativo dell'Istituto comprensivo e delle finalità formative generali, comuni a tutti gli ordini di scuola; • progettazione di attività sugli aspetti del raccordo; • istituzione di commissioni di lavoro su aspetti pedagogici/didattici, organizzativi e di formazione, individuati di anno in anno a seconda delle esigenze; • istituzione della Commissione integrazione alunni con disabilità che si occupa dei soggetti diversamente abili presenti nei diversi ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE RACCORDO PRIMARIA-SECONDARIA I°.PDF

NOME SCUOLA

E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO (O.G.P.F.) VALORIZZARE L'ESPERIENZA DEL FANCIULLO: • Apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nelle esperienze pregresse (scolastiche e non) LA CORPOREITA' COME VALORE: • Valorizzare l'espressione corporea attraverso tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale ESPLICITARE LE IDEE E I VALORI PRESENTI NELL'ESPERIENZA: • Prendere consapevolezza delle proprie idee, dei vissuti e delle conoscenze accumulate nel rispetto dei valori della Costituzione DAL MONDO DELLE CATEGORIE EMPIRICHE AL MONDO DELLE CATEGORIE FORMALI; • Agevolare il passaggio dalle categorie del patrimonio culturale già posseduto alle categorie critiche, semantiche e sintattiche delle discipline di studio •

Favorire l'acquisizione della lingua italiana e di una lingua comunitaria e parallelamente quella delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, scientifico e tecnico, storico, geografico e della Convivenza Civile **DALLE IDEE ALLA VITA. IL CONFRONTO INTERPERSONALE:** • Orientare le maturazioni acquisite verso il miglioramento di sé e della realtà in cui vive e verso l'adozione di "Buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita personale e comunitaria **LA DIVERSITA' DELLE PERSONE E DELLE CULTURE COME RICCHEZZA.** • Prendere coscienza delle varie forme di disagio, di diversità e di emarginazione • Operare con rispetto, sensibilità e generosità per far sì che l'integrazione diventi una risorsa educativa **RATIFICARE L'IMPEGNO PERSONALE E LA SOLIDARIETA' SOCIALE.** • Favorire la realizzazione di obiettivi comuni attraverso l'impegno personale e il lavoro di gruppo

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA. Ambiti d'insegnamento curricolare e laboratori. Gli ambiti d'insegnamento nei cinque anni sono i seguenti: • ambito espressivo - linguistico che comprende lingua italiana; • ambito matematico-scientifico che comprende matematica e scienze; • ambito antropologico che comprende storia, geografia e convivenza civile; • ambito tecnologico e informatico. Ad essi si aggiungono le tre educazioni: • educazione all'immagine; • educazione motoria; • educazione al suono e alla musica. La lingua straniera: – inglese – viene impartita secondo il seguente monte ore: • classe prima:1 ora settimanale; • classe seconda:2 ore settimanali; • classe terza:3 ore settimanali; • classe quarta:3 ore settimanali; • classe quinta:3 ore settimanali. Sono previste, secondo la scelta dei genitori, 2 ore settimanali di insegnamento della religione cattolica gestite da un docente specialista o 2 ore di attività alternativa. Discipline curricolari (Quadro di riferimento: curricoli della scuola primaria)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA-COMP1.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. La conoscenza del territorio di appartenenza, delle forme

di organizzazione e del patrimonio artistico-culturale contribuiranno a dare un più largo e consapevole valore alla partecipazione della vita comunitaria che funziona sulla base di regole condivise.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. ALLA CITTADINANZA SC. PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento dell'attività motoria a 2 ore settimanali.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Ad integrazione del processo formativo concorrono anche le seguenti attività: • Uscite sul territorio (senza uso di mezzi di trasporto) • Visite guidate (con mezzo di trasporto) • Iniziative finalizzate ad una migliore integrazione tra scuola e territorio • Iniziative finalizzate ad una migliore socializzazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglie • Iniziative di arricchimento di percorsi curricolari specifici • Progetti specifici di lavoro individuale e/o per gruppi di alunni (recupero/approfondimento), laboratori di: ceramica, immagine, poesia, lettura

CONTINUITA'

Continuità scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Per garantire la continuità tra i due ordini di scuola sono previsti incontri tra gli allievi delle classi V della scuola primaria e delle classi I della secondaria, nel corso dei quali i bambini e le bambine della scuola primaria prendono visione degli spazi e del funzionamento della scuola secondaria, osservano e partecipano alle attività di laboratorio e discutono con i compagni più grandi delle problematiche della nuova scuola. Ogni anno la scuola secondaria redige un foglio esplicativo da consegnare alle alunne e agli alunni della scuola primaria, in cui sono sinteticamente illustrate le attività e l'organizzazione della scuola. La scuola attua i seguenti interventi che vedono coinvolti docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: • definizione del progetto educativo dell'Istituto comprensivo e delle finalità formative generali, comuni a tutti gli ordini di scuola; • progettazione di attività sugli aspetti del raccordo; • istituzione di commissioni di lavoro su aspetti pedagogici/didattici, organizzativi e di formazione, individuati di anno in anno a seconda delle esigenze; • istituzione della Commissione integrazione alunni con disabilità che si occupa dei soggetti diversamente abili presenti nei diversi ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE RACCORDO PRIMARIA-SECONDARIA I°.PDF

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO - (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO (O.G.P.F.) SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA: • Adoperare le conoscenze e le abilità per sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative e creative) e per agire in maniera matura e responsabile

SCUOLA CHE COLLOCA NEL TEMPO • Acquisire una conoscenza approfondita della realtà sociale, per riconoscere le attività tecniche necessarie alla propria sopravvivenza, comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le organizzazioni sociali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo, per trasformare le conoscenze e le abilità in competenze per un'integrazione critica nella società contemporanea

SCUOLA ORIENTATIVA: • Definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale

SCUOLA DELL'IDENTITA'. • Raggiungere la maturazione globale attraverso la libera scelta di adulti coerenti e significativi pronti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi

SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO: • Ricercare motivazioni e bisogni di significato per valorizzare il proprio apprendimento

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi • Riconoscere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali per operare scelte consapevoli

SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA: • Instaurare relazioni educative interpersonali all'interno dei gruppi, della classe e della scuola per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI - OBIETTIVI METACOGNITIVI I seguenti obiettivi concorrono alla valutazione del comportamento

SOCIALIZZAZIONE: Rapporti con i compagni • Ha un atteggiamento corretto • Sa riconoscere e rispettare i bisogni dei compagni • Mostra disponibilità nei confronti dei compagni

Rapporti con gli insegnanti • Risponde alle sollecitazioni dell'insegnante accettando osservazioni, correttivi, suggerimenti e adeguandosi a un nuovo positivo comportamento • Collabora con l'insegnante al

mantenimento di un sereno clima di lavoro • È disponibile a collaborare con l'insegnante alla realizzazione delle attività

RISPETTO DELLE REGOLE E SENSO DI RESPONSABILITA': • Accetta e rispetta le norme che permettono lo svolgimento delle attività in tutti i momenti e i luoghi • Rispetta il materiale in comune e l'ambiente in cui opera

IMPEGNO: A scuola • Dispone del materiale occorrente • Segue le lezioni con attenzione e continuità • Lavora in modo serio e costruttivo • Svolge il lavoro in modo adeguato alle proprie capacità A casa • Lavora assiduamente • Esegue correttamente il lavoro assegnato • Svolge il lavoro in modo adeguato alle proprie capacità

PARTECIPAZIONE: • Partecipa con i propri apporti cognitivi/operativi ad impostare / realizzare / facilitare le attività

OBIETTIVI DIDATTICI (cognitivi): **COMPRESIONE** • Comprende le informazioni essenziali nei messaggi verbali e non verbali • Distingue le informazioni principali da quelle secondarie nei messaggi verbali e non verbali • Comprende in modo analitico le informazioni e i concetti contenuti nei messaggi verbali e non verbali • Utilizza quanto appreso in contesti nuovi e/o diversi • Comprende il linguaggio specifico dei diversi ambiti disciplinari • Sa valutare criticamente un messaggio

PRODUZIONE • Produce semplici messaggi verbali e non verbali • Produce messaggi verbali e non verbali in modo corretto • Produce messaggi verbali e non verbali in modo corretto, coerente e personale • Utilizza un linguaggio specifico nei diversi ambiti disciplinari

CAPACITA' LOGICHE • Sa confrontare • Sa classificare • Sa cogliere i nessi (di relazione, di causa/effetto) • Sa stabilire un ordine logico/cronologico • Sa riconoscere analogie e differenze

CAPACITA' OPERATIVE • Usa consapevolmente gli strumenti di lavoro • Organizza il materiale e pianifica i tempi • Segue una traccia di lavoro • Realizza concretamente un prodotto

METODI e STRATEGIE atte al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici

Contenuti curriculari e metodi fanno parte, insieme agli alunni ed agli insegnanti, di una situazione di apprendimento. Il metodo riguarda i rapporti tra alunni, docenti e materiali, l'organizzazione dei contenuti, il modo di presentarli e le attività svolte. Partendo dal presupposto che nessun alunno farà la medesima esperienza di apprendimento nella stessa situazione di apprendimento, è compito dell'insegnante organizzare i possibili itinerari degli allievi in modo che essi facciano progressi verso gli obiettivi prefissati. Particolare rilevanza, dunque, assumerà nella programmazione la metodologia: il suo valore è in relazione al grado in cui favorisce il raggiungimento degli obiettivi. Le attività previste dalla programmazione educativa e didattica dovranno sviluppare in ambito disciplinare e interdisciplinare gli obiettivi prefissati. Agli insegnanti è garantita la libertà d'insegnamento nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello stato. Vengono qui riportate, in sintesi, alcune metodologie adottate dai docenti per agevolare le situazioni di apprendimento: • discutere e definire

obiettivi a medio e lungo termine; • organizzare i contenuti secondo itinerari di lavoro; • privilegiare percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto; • incoraggiare l'autovalutazione; • favorire la problematizzazione degli argomenti; • potenziare il lavoro individualizzato in modo da consolidare le abilità strumentali indispensabili per l'accesso al successivo grado di istruzione; • abituare a dedurre il significato dal contesto attraverso ipotesi e confronti; • utilizzare strumenti diversi dal testo che facilitino l'acquisizione di concetti e/o conoscenze nuove; • servirsi dell'errore come momento di riflessione, rinforzo, apprendimento; • fare verifiche periodiche. Anche l'organizzazione dello spazio aula sarà di volta in volta funzionale all'itinerario di insegnamento-apprendimento: le diverse modalità, che implicano il superamento della lezione frontale come unica forma di comunicazione, hanno il duplice scopo di rendere le allieve e gli allievi protagonisti della propria crescita culturale e di ridimensionare la centralità dell'insegnante.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Quadro di riferimento: curricula del 1° ciclo d'istruzione - scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SC. SECONDARIA 1°-ICOMP2.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, nel curriculum è inclusa la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana al fine di far conoscere e rispettare i valori in essa sanciti e tutelati con particolare riguardo ai diritti inviolabili di ogni essere umano.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE SC. SEC.1°.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Attività laboratoriali e studio assistito.

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DIDATTICO - FORMATIVO

ACCOGLIENZA/METODO DI STUDIO Per le classi prime, durante le prime due settimane di lezione, viene attivato un percorso modulare finalizzato ad avvicinare le alunne e gli alunni alla struttura e all'organizzazione della scuola secondaria, facendo acquisire, inoltre, i primi elementi concernenti il metodo di lavoro e di studio. L'attività prosegue, poi, per tutto il triennio per due unità orarie settimanali con lo scopo di far apprendere le modalità di studio, riflettendo sul proprio atteggiamento nell'apprendere, con momenti di studio guidato e assistito.

LABORATORIO LINGUISTICO Il laboratorio linguistico, dotato di LIM, cuffie microfoniche e tablet, permette un approccio stimolante alla lingua straniera. Attraverso la strumentazione in dotazione è possibile accedere a vari materiali digitali: immagini, audio, video, documenti multimediali. Le lezioni e le esercitazioni possono essere proposte all'intera classe, ma anche diversificate e personalizzate per singoli alunni, coppie o gruppi.

LABORATORIO MULTIMEDIALE (INFORMATICA) La progettazione e la conduzione del laboratorio multimediale richiedono competenze a livello strumentale e metodologico che vanno costruite e rafforzate presso i docenti con percorsi mirati di formazione in servizio. Pertanto il progetto si rivolge, oltre che agli alunni, anche ai docenti.

ALUNNI Il progetto rivolto a tutti gli alunni con percorsi mirati per allievi svantaggiati e portatori di handicap, si propone di:

- avvicinare la scuola alla realtà che sempre più i ragazzi vivono a casa e in altri ambienti, caratterizzata dall'interazione tra parola orale, testi scritti, suoni e immagini;
- attivare nei ragazzi un processo di riflessione sulla propria attività cognitiva;
- accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento;
- sviluppare ed integrare i diversi codici comunicativi;
- acquisire e consolidare atteggiamenti di tipo "esplorativo" nei confronti sia delle interfacce tecnologiche, sia verso una comunicazione a distanza.

DOCENTI Il progetto multimediale rivolto ai docenti si propone di:

- formare una sensibilità e una cultura tecnologica atta a captare opportunità di insegnamento;
- creare una rete di insegnanti che collabori sia sul piano della formazione, sia su quello, conseguente, della sperimentazione didattica.

LABORATORI OPERATIVI - ATTIVITA' PROGETTUALI La peculiarità di questi laboratori è l'operatività. Le finalità perseguite sono:

- favorire la socializzazione;
- permettere l'utilizzo di strumenti e materiali nuovi;
- aiutare a pianificare il lavoro;
- sviluppare una migliore organizzazione del pensiero;
- agevolare l'autonomia.

I laboratori rappresentano una situazione di apprendimento favorevole per quegli allievi che presentano lacune di base disciplinari.

INTERVENTI A PICCOLI GRUPPI E INDIVIDUALIZZATI Tra le attività sono previsti degli interventi a piccoli gruppi che hanno come obiettivo il RECUPERO, finalizzato all'acquisizione dei minimi strumentali e rivolto

ad alunni il cui livello di preparazione risulta incerto. Vengono poi attuati, a seconda delle esigenze, interventi individualizzati con alunni che presentano particolari difficoltà di apprendimento. **ORIENTAMENTO** L'attività si propone di guidare le allieve e gli allievi a scelte il più possibile autonome e consapevoli, in particolare in vista del proseguimento degli studi, offrendo loro opportunità educative che consentano di acquisire conoscenza di sé, delle proprie attitudini e della propria dimensione personale, capacità di organizzazione, di metodo, di progettazione e di autonomia, conoscenza di percorsi e strutture formative. **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'** Il progetto è finalizzato alla presa di coscienza, da parte delle alunne e degli alunni, della problematiche tipiche della pubertà e dell'adolescenza dal punto di vista psicologico, relazionale e fisiologico, in vista del conseguimento del seguente obiettivo: star bene con se stessi e con gli altri. Si guideranno i giovani verso l'acquisizione della consapevolezza e della scoperta dei propri sentimenti, delle emozioni e della condivisione con altri di ciò che si prova. Il percorso viene svolto con le ragazze e i ragazzi delle classi seconde e terze. **ASSEMBLEA DI CLASSE** Con cadenza mensile viene effettuata un'assemblea di classe, gestita autonomamente dagli alunni, finalizzata ad affrontare problematiche da loro proposte, a favorire agevoli e distesi rapporti interpersonali e a creare, pertanto, un clima di benessere. **FORMAZIONE CLASSI PRIME** La formazione delle classi prime avviene secondo le seguenti modalità: • schede informative sugli alunni dal punto di vista didattico - educativo compilate dalle insegnanti della scuola primaria; • colloqui con le insegnanti delle classi quinte (continuità primaria/secondaria) • valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni delle classi quinte della scuola primaria, attraverso prove sommativie di italiano e matematica) • scheda di valutazione finale della scuola primaria; • elaborazione informatizzata dei dati rilevati; • conseguente costituzione di gruppi classe il più possibile equilibrati per sesso, condizioni socio-culturali, abilità, competenze, provenienza (Cadegliano V., Cugliate F., Marchirolo).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ A SCUOLA DI LEGALITA'

AREA UMANISTICA E SOCIOECONOMICA E PER LA LEGALITA': educare alla convivenza civile attraverso letture di testi inerenti la legalità e istituzione del Consiglio Comunale

dei ragazzi. Attraverso l'intervento di esperti esterni conoscenza delle norme di sicurezza negli ambienti scolastici, nozioni di primo soccorso e di educazione stradale. Attività legate alla prevenzione delle tossicodipendenze, fumo e alcool.

Obiettivi formativi e competenze attese

- a) Educare alla convivenza civile con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di primo soccorso
- b) Diffondere la cultura della sicurezza tra gli operatori scolastici con particolare riferimento alle norme antincendio e al primo soccorso
- c) Interventi RSPP e medico competente
- d) Prevenire le tossicodipendenze
- e) Educare alla legalità finanziaria
- f) Muoversi in sicurezza
- g) Realizzare il Consiglio Comunale dei ragazzi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **APPROCCIO AL LATINO**

AREA LINGUISTICA: Il corso si rivolge ad alcuni alunni delle classi terze che frequenteranno le scuole superiori dove è previsto lo studio della lingua latina. Le finalità di tale progetto consistono innanzitutto nel favorire la socializzazione degli alunni e avvicinarli, con un percorso operativo e graduale, verso la conoscenza morfologica e lessicale del latino. Le lezioni saranno dialogate usando mappe e/o schemi alla lavagna; si utilizzeranno fotocopie, libri di testo e dizionario.

Obiettivi formativi e competenze attese

- a) Conoscere le regole fondamentali della costruzione della frase della lingua latina;
- b) Conoscere le 5 declinazioni
- c) Conoscere gli aggettivi della 1° classe
- d) Conoscere alcuni tempi del verbo Sum e Habeo
- e) Conoscere alcuni modi e tempi verbali delle quattro coniugazioni (presente e imperfetto)
- f) Saper tradurre alcuni complementi indiretti (complemento di causa e di mezzo)
- g) Saper tradurre semplici frasi dal latino all'italiano e viceversa
- h) Imparare ad usare il dizionario

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CTI- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

AREA UMANISTICA SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA': attività di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio ; attività di potenziamento alla formazione dei docenti per l'utilizzo degli strumenti educativi e didattici di BES e formazione di docenti di sostegno senza titolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- a) Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni b) Monitorare le attività già in atto sul territorio c) Guidare i docenti, tramite un'opportuna formazione, nel percorso dalla diagnosi agli strumenti educativi e didattici per i BES d) Rilevare precocemente i DSA e individuare le opportune attività di potenziamento/ recupero e) Organizzare momenti seminari a livello provinciale per favorire un approccio condiviso alle situazioni di difficoltà (BES o DSA) f) Organizzare sul territorio laboratori per i referenti dei diversi Istituti g) Sperimentare quanto appreso all'interno di diversi Consigli d'Istituto con la supervisione degli esperti h) Sostenere la formazione dei docenti di sostegno senza titolo i) Raccogliere i materiali prodotti e predisporre un vademecum

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	esperti esterni e docenti interni
-------	-----------------------------------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ GIOCA CON LO SPORT

AREA MOTORIA: potenziamento dell'attività motoria e avvio alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- a) Migliorare la coordinazione generale e la corretta acquisizione dello schema corporeo attraverso attività motoria b) Socializzare attraverso il gioco di squadra c) Promuovere il benessere e lo star bene con se stessi e con gli altri d) Individuare strumenti ed attività ludico-sportive per favorire l'avviamento allo sport e) Organizzare manifestazioni sportive d'Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **GIARDINO DI ARCIMBOLDO**

AREA ? attività pratiche previste dal progetto Green School

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Sensibilizzare gli alunni relativamente al tema dell'ambiente e della sua conservazione b) Sostenere diverse azioni per sensibilizzare tutti gli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. Di primo grado) al rispetto della natura e dell'ambiente c) Sostenere con attività pratiche le diverse azioni previste dal progetto "Green School" d) Divulgare i temi dell'educazione alimentare attraverso la sperimentazione concreta delle filiere produttive (dal grano al pane; dalla vigna al vino...ecc) e) Prendersi cura dell'orto e del frutteto f) Prendersi cura dello stagno g) Realizzare un laboratorio green nell'area fornita dall'Associazione Amici e Genitori dell'Istituto comprensivo che comprende la cascina e il terreno di pertinenza h) Conseguire la certificazione di Scuola green per ogni plesso dell'istituto i) Partecipazione dell'Istituto con un proprio stand a manifestazioni del territorio (es. Festa di S. Martino, ecc.)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esperti esterni , docenti interni e AGAM

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Orto Didattico

❖ **NOI E I NONNI**

AREA UMANISTICA SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA': incontri dei ragazzi con gli ospiti dell'Istituto Menotti, condivisione di momenti di festa e di attività pratiche per la realizzazione dell'orto.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Potenziare le capacità relazionali degli alunni attraverso l'incontro con gli ospiti dell'Istituto Menotti b) Condividere con i nonni lezioni di giardinaggio e attività pratiche di realizzazione dell'orto c) Condividere con i nonni momenti di festa (es. Natale) realizzando presso l'Istituto Menotti di Cadegliano brevi performances

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni, esterni e personale esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **NOTE E ANCORA NOTE**

Attività finalizzate all'uso della voce, del flauto dolce; iniziative in collaborazione con Opera Domani.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Potenziare l'educazione musicale nelle tre scuole primarie dell'Istituto b) Educare all'uso della voce c) Favorire l'approccio all'uso del flauto dolce d) Partecipare ad iniziative specifiche ("Opera Domani", concorsi, mostre, animazione feste ecc)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni e personale esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PIANO MAGELLANO**

Attività volte ad approfondire le tematiche della programmazione annuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Approfondire le tematiche e gli argomenti oggetto della programmazione didattica annuale b) Verificare, contestualizzandoli, gli apprendimenti acquisiti in classe c) Favorire gli aspetti relazionali e ludico-ricreativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA COLORATA**

AREA LINGUISTICA: attività di apprendimento della lingua inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia, del tedesco per gli alunni della scuola della scuola secondaria di primo grado. Potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- a) Favorire l'integrazione culturale e sociale in ambito scolastico di alunni stranieri con particolare riguardo agli alunni extracomunitari
- b) Migliorare le possibilità di inserimento socio-ambientale nel tessuto territoriale da parte degli alunni stranieri
- c) Garantire una prima alfabetizzazione per permettere la comunicazione
- d) Potenziare la capacità dell'uso dell'italiano per lo studio
- e) Avviare l'attività didattica in sinergia con gli insegnanti di classe secondo le indicazioni del Progetto Accoglienza previsto dal POF d'istituto
- f) Sviluppare le capacità di apprendimento di una seconda lingua fin dalla prima infanzia
- g) Favorire l'approccio ad una nuova lingua (tedesco)
- h) Implementare la capacità di comunicare oralmente in lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **STAR BENE A SCUOLA**

AREA UMANISTICA SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA': attività in collaborazione con il progetto "Vivere la Val Marchirolo". Attività di screening per individuare eventuali disturbi di apprendimento. Momenti di incontro tra scuola- famiglia in occasione di feste .

Obiettivi formativi e competenze attese

- a) Organizzare l'attività di accoglienza nella scuola sec. di primo grado
- b) Potenziare le capacità relazionali degli alunni attraverso l'educazione all'affettività e alla sessualità
- c) Sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà relazionali con i figli attraverso colloqui mirati allo sviluppo delle competenze genitoriali
- d) Dare uno spazio privato ai ragazzi con la realizzazione di uno sportello psicologico loro dedicato
- e) Individuare precocemente eventuali disturbi dell'apprendimento per prevenire situazioni di

disagio f) Sostenere i docenti con opportuni incontri di formazione per implementare le loro capacità relazionali nell'approccio con gli alunni g) Potenziare le attività di orientamento in uscita per facilitare il successo scolastico h) Organizzare momenti di incontro fra scuola/famiglia/alunni in occasione delle festività per ampliare la rete di relazioni sul territorio fra i ragazzi e fra le diverse famiglie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni e personale esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE**

AREA UMANISTICA SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA': tutto il progetto, che si articola su due annualità, è finanziato con i fondi europei (PON). Attività di potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado ; ampliare le competenze sociali e psicomotorie per la scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Aumentare il senso di adeguatezza nello svolgimento dei compiti b) Ampliare le competenze sociali e psicomotorie (azioni TUTTI INSIEME – QUA LA ZAMPA per la scuola dell'infanzia) c) Potenziare le competenze di base in italiano e matematica (azione LIBERTÀ D'IMPARARE sia per la scuola primaria che per la scuola sec. di primo grado) d) Sperimentare strategie compensative efficaci nell'approccio con compiti di italiano e di matematica e) Migliorare le prestazioni degli alunni sia nelle verifiche che nelle prove Invalsi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

docenti interni e personale esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Strutture sportive:

Palestra

MANEGGIO

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

In tutti i plessi, dove è già attiva la LAN, si interverrà per potenziare la connessione WI-FI. Questo consentirà di poter lavorare contemporaneamente con più postazioni multimediali.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nei plessi sprovvisti di postazioni multimediali, preposti alla didattica digitale, si interverrà per fornire la scuola di risorse utili alla creazione di ambienti idonei alla progettazione integrata.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
- Un profilo digitale per ogni docente

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Il registro AXIOS, attualmente in uso, verrà probabilmente implementato con la nuova funzione "Segreteria Digitale" per consentire una migliore sinergia della digitalizzazione amministrativa.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Una volta formati i docenti, si incentiverà il ricorso da parte degli alunni al pensiero computazionale anche attraverso il contesto operativo del coding.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si proporranno ai docenti della scuola primaria momenti di autoformazione guidata, in cui si prenderà confidenza con il pensiero computazionale e con il contesto operativo del coding. Inoltre, si insisterà con proposte di formazione sulle recenti applicazioni da usare

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

con la LIM, anche per un uso più in linea con il pensiero inclusivo.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Individuazione di figure idonee alla divulgazione di buone pratiche legate alla didattica digitale, che operino in sinergia con i colleghi del TEAM, con gli operatori che gestiscono il sito della scuola e con le realtà presenti sul territorio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO - VAAA822013

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Le insegnanti di sezione compileranno le griglie di rilevazione iniziale e finale per i bambini di tre e quattro anni. Per i bambini in uscita verrà compilata la scheda individuale d'osservazione relativa all'IPDA (identificazione precoce disturbi d'apprendimento) a fine ottobre e a fine maggio. A giugno verrà elaborato il "Fascicolo di passaggio informazioni". Per tutti gli alunni, al termine dell'anno scolastico, le insegnanti stenderanno un profilo finale che verrà letto alle famiglie in colloqui individuali.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO - - VAMM822017

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione consiste nell'accertare i livelli di formazione, di preparazione culturale conseguiti e di competenze acquisite dagli allievi in relazione agli obiettivi trasversali e disciplinari; essa, inoltre, consente ai docenti di rilevare la pertinenza degli interventi educativi e didattici effettuati. La valutazione avviene tenendo conto di due aspetti: **COMPORAMENTO** degli studenti suddiviso nei seguenti criteri: • socializzazione; • rispetto delle regole e senso di responsabilità; • impegno; • partecipazione. **RENDIMENTO SCOLASTICO** degli studenti che riguarda: • abilità; • conoscenze; • capacità di rielaborazione; • competenze. Per valutare il rendimento, ogni singola disciplina si avvale di indicatori specifici riportati nelle griglie allegate. La valutazione, come da normativa vigente, deve essere formativa e sommativa e riferita agli obiettivi cognitivi ed educativi. Oggetto di valutazione saranno: • il contesto (le risorse umane e materiali dell'ambiente socio-economico e familiare, l'organizzazione e la gestione della scuola); • la situazione di partenza e/o di inizio anno scolastico degli alunni in particolare per le classi prime; • il processo evolutivo e formativo dell'alunno; • il raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di atteggiamento verso la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio, l'impegno, la maturazione e disponibilità a modificarsi; • il raggiungimento degli obiettivi didattici in termini di risultati attesi, prodotti e prestazioni (sapere – saper fare) (valutazione sommativa); • l'efficacia della programmazione individuale attraverso prove formative (valutazione formativa) in itinere. La valutazione sarà effettuata attraverso gli strumenti di seguito riportati ed un congruo numero di prove: almeno tre per quadrimestre tra scritti e orali; preferibilmente una prova scritta al giorno e comunque non più di due: • questionari di rilevazione (per l'analisi socio-ambientale); • documentazione scolastica in genere; • prove oggettive di ingresso (per la situazione di partenza di ogni disciplina o area disciplinare); per la valutazione di tali prove ci si avvale dei seguenti criteri: **VALUTAZIONE IN DECIMI - FASCIA DI LIVELLO** 9,5 - 10 A (alta) 8 - 9,4 MA (medio-alta) 6.0 - 7,9 M (media) 4,6 - 5,9 MB (medio-bassa) 4 - 4,5 B (bassa) • griglie per il rilevamento degli obiettivi didattici, ottenute somministrando prove strutturate, semi-strutturate, aperte, interrogazioni, test, questionari, esercitazioni anche di laboratorio, problemi, relazioni, ricerche, lavori di gruppo; • mappa del disagio con analisi dei casi problematici e strategie di recupero; • schede di valutazioni periodiche (quadrimestrali). È consentita la somministrazione di prove scritte per

discipline orali, fermo restando che la valutazione delle prove orali deve prevedere la maggioranza dei voti nei colloqui, interrogazioni brevi e comunque orali. La Valutazione non ha la funzione di selezionare o discriminare, né si configura come: • semplice accertamento delle conoscenze o delle abilità; • confronto tra alunni; • sanzione come esplicitazione di difficoltà individuale; ma si propone come procedura per: • sapere se e come proseguire; • individuare le modifiche da apportare; • vagliare la consistenza e la praticabilità delle scelte, in ordine agli obiettivi; • comprendere la natura e la causa delle difficoltà; • controllare la coerenza tra obiettivi – contenuti – metodi – valutazione; • monitorare la valutazione e la sua valenza promozionale. In particolare sono previsti momenti di: • “prognosi” orientativa, volti ad accertare se gli alunni possiedono i requisiti per affrontare una unità di apprendimento e passare a una fase successiva; • misurazioni per controllare – durante il processo di apprendimento – le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite; • “diagnosi” per identificare quali sono i processi mentali in causa, le tecniche e gli strumenti che gli alunni non padroneggiano per avviare un tempestivo recupero.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SC. SECONDARIA
I°.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti: □
Socializzazione □ Rispetto delle regole e senso di responsabilità □ Impegno □
Partecipazione

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SC. SEC. I°.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe, partendo dal presupposto che la valutazione ha per oggetto il processo formativo degli alunni, concorre al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale, valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva. L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in quanto si terrà conto: - del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale - del grado di maturazione dimostrato - dell'interesse e impegno dimostrati - delle risposte agli stimoli proposti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio dei docenti ha approvato in data 15 maggio 2018 il documento sugli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al quale si fa riferimento per maggiori dettagli nell'allegato.

ALLEGATI: LINEE GUIDA ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE.pdf

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI:

Sono stati elaborati i criteri generali per la valutazione degli alunni stranieri, gli obiettivi minimi trasversali per tutte le discipline, le modalità di valutazione e i criteri di valutazione iniziale (scheda linguistica: competenze in italiano L2)

ALLEGATI: VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D. ALIGHIERI - MARCHIROLO - - VAEE822018

FEDELE CARETTI -CADEGLIANO VIC - VAEE822029

E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO- - VAEE82203A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione consiste nell'accertare i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti dagli allievi in relazione agli obiettivi disciplinari e trasversali; essa, inoltre, consente ai singoli docenti ed al Collegio di rilevare la pertinenza degli interventi educativi e didattici effettuati. La valutazione avviene tenendo conto di due aspetti: **COMPORAMENTO** degli studenti suddiviso nelle seguenti sottovoci: - socializzazione - rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico - impegno -partecipazione - autonomia - profitto **RENDIMENTO SCOLASTICO** degli studenti che riguarda: • abilità; • conoscenze; • capacità di rielaborazione; • competenze. Per valutare il rendimento, ogni singola disciplina si avvale di indicatori specifici riportati nelle griglie allegate. La valutazione, come da normativa vigente, deve essere formativa e sommativa e riferita agli obiettivi cognitivi ed educativi. Oggetto di valutazione saranno: • il contesto (le risorse umane e materiali dell'ambiente socio-economico e familiare, l'organizzazione e la gestione della scuola); • la situazione di partenza e/o di inizio anno scolastico degli alunni in particolare per le classi prime; • il processo evolutivo e formativo dell'alunno; • il raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di atteggiamento verso la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio, l'impegno, la maturazione e disponibilità a modificarsi; • il raggiungimento degli obiettivi didattici in termini di risultati attesi, prodotti e prestazioni (sapere - saper fare) (valutazione sommativa); • l'efficacia della programmazione individuale attraverso prove formative (valutazione formativa) in itinere. La

valutazione sarà effettuata attraverso gli strumenti di seguito riportati ed un congruo numero di prove: almeno tre prove scritte/pratiche e due orali, per quadrimestre e preferibilmente una prova scritta al giorno e comunque non più di due: • questionari di rilevazione (per l'analisi socio-ambientale); • documentazione scolastica in genere; • prove oggettive di ingresso (per la situazione di partenza di ogni disciplina o area disciplinare); • griglie per il rilevamento degli obiettivi didattici; • mappa del disagio con analisi de casi problematici e strategie di recupero; • interrogazioni (scritte/orali), test, questionari, esercitazioni anche di laboratorio, problemi, relazioni; • schede di valutazioni periodiche (quadrimestrali). È consentita la somministrazione di prove scritte per discipline orali, fermo restando che la valutazione delle prove orali deve prevedere la maggioranza dei voti nei colloqui, interrogazioni brevi e comunque orali. La Valutazione non ha la funzione di selezionare o discriminare, né si configura come: • semplice accertamento delle conoscenze o delle abilità; • confronto tra alunni; • sanzione come esplicitazione di difficoltà individuale; ma si propone come procedura per: • sapere se e come proseguire; • individuare le modifiche da apportare; • vagliare la consistenza e la praticabilità delle scelte, in ordine agli obiettivi; • comprendere la natura e la causa delle difficoltà; • controllare la coerenza tra obiettivi – contenuti – metodi – valutazione; • monitorare la valutazione e la sua valenza promozionale. In particolare sono previsti momenti di: • “prognosi” orientativa, volti ad accertare se gli alunni possiedono i requisiti per affrontare una unità di apprendimento e passare a una fase successiva; • misurazioni per controllare – durante il processo di apprendimento – le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite; • “diagnosi” per identificare quali sono i processi mentali in causa, le tecniche e gli strumenti che gli alunni non padroneggiano per avviare un tempestivo recupero.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti: □
Socializzazione □ Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico □ Impegno □
Partecipazione □ Autonomia □ Profitto

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Considerando il ruolo educativo-formativo della scuola primaria e la bassissima

incidenza dei casi sui quali si discute la non ammissione alla classe successiva, non sono stati definiti dei criteri specifici. Si ritiene pertanto opportuno monitorare il percorso del singolo alunno durante tutto l'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI:

Sono stati elaborati i criteri generali per la valutazione degli alunni stranieri, gli obiettivi minimi trasversali per tutte le discipline, le modalità di valutazione e i criteri di valutazione iniziale (scheda linguistica: competenze in italiano L2)

ALLEGATI: VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con risultati generalmente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

La scuola si prende cura di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali elaborando PDP condivisi dal consiglio/equipe di classe e dalle famiglie. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri neo arrivati in Italia.

La scuola si avvale di mediatori culturali con una buona ricaduta sull'inserimento in classe. Nella scuola secondaria di primo grado è attivo un laboratorio teatrale sui temi dell'inclusione.

Il collegio docenti ha individuato un'apposita figura strumentale che monitori e coordini suddetto lavoro.

Punti di debolezza

Limitate risorse economiche per rispondere in modo ancora più efficace all'aumento esponenziale degli alunni con DSA o BES in tutte le classi dell'Istituto.

Difficoltà di alcuni docenti ad adeguare la loro proposta didattica alle nuove esigenze degli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola dispone di adeguate risorse professionali per lavorare efficacemente in questo ambito. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente le difficoltà di apprendimento attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

- 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere (nella scuola primaria e secondaria di primo grado);
- 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni nella scuola secondaria di primo grado.

Negli a. s. 2017-2018 e 2018-2019 la scuola ha elaborato un progetto che mirasse al potenziamento delle competenze cognitive e metacognitive nell'ambito linguistico e matematico. Il progetto è stato realizzato sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per contrastare efficacemente questo fenomeno. Le attività di recupero non costituiscono un intervento sistemico d'istituto per il contrasto dell'insuccesso scolastico nella scuola primaria, dipendono per lo più dalle caratteristiche dei singoli docenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base delle valutazioni funzionali redatte dall'Unità di Neuropsichiatria Infantile, la scuola si impegna a elaborare per l'alunno con disabilità un valido progetto di inclusione, di competenza e responsabilità di tutti i docenti della classe e non solo del docente di sostegno. Il docente di sostegno, in collaborazione con i docenti della classe, i terapeuti referenti, la famiglia e gli eventuali educatori comunali, elabora e/o aggiorna annualmente nel registro per l'attività di sostegno il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale vengono concordati, in riferimento non solo agli obiettivi da raggiungere ma anche alle procedure, ai tempi e alle modalità, gli interventi didattici, educativi, riabilitativi e di socializzazione, che possono essere modificati anche in itinere. Nel PEI trovano spazio: - l'individuazione di obiettivi educativi e didattici trasversali e specifici per le singole discipline che tengano conto e siano in armonia con gli altri interventi (ASST, famiglia); - l'indicazione di strategie di intervento condivise; - la presentazione della programmazione per aree di intervento (dell'autonomia, motoria, relazionale e cognitiva) ed eventuali modifiche; - la presentazione della programmazione delle varie discipline, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; - la definizione dell'orario disciplinare dell'alunno e delle modalità di intervento (sempre in classe, alcune ore di studio individuale, esclusione di qualche disciplina, presenza dell'insegnante di sostegno in classe, ecc.); - l'indicazione delle modalità di valutazione che deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI. La programmazione per discipline può essere curricolare, semplificata o differenziata rispetto alla programmazione di classe. Si possono quindi seguire tre percorsi: • nel primo gli

obiettivi didattici sono ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; • nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati da quelli previsti per la classe, ma si possono comunque perseguire alcuni obiettivi comuni utilizzando percorsi diversi; • nel terzo, gli obiettivi sono del tutto differenziati e quindi individualizzati rispetto a quelli della classe, nel rispetto delle potenzialità dell'alunno. Entro la fine di novembre, il PEI deve essere presentato ai genitori. Nel corso di un colloquio previsto appositamente per favorire un reale momento di condivisione, i docenti elaborano insieme ai genitori il progetto per l'alunno. Nel corso dell'anno scolastico sono inoltre previsti incontri periodici di condivisione, adeguamento e modifica del progetto di inclusione tra i docenti della classe, l'educatore, la famiglia e i terapisti di riferimento (almeno un incontro per anno scolastico su richiesta della Scuola e/o del Servizio).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Durante la stesura del PEI si cerca di coinvolgere attivamente, prima di tutto, la famiglia dell'alunno. Inoltre, nella decisione degli obiettivi volti allo sviluppo del pieno potenziale del bambino, collaborano gli educatori domiciliari e/o scolastici, gli operatori (ASA o OSS) che entrano in contatto con l'allievo. In ultimo, ma non per importanza, il Piano Educativo Individualizzato coinvolge il neuropsichiatra e gli operatori sanitari (logopedisti, psicomotricista, psicoterapeuta) che collaborano al benessere del minore tramite le varie terapie.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

I genitori (o chi per essi) vengono coinvolti tramite incontri periodici individuali e in gruppo con gli altri genitori della classe in cui frequenta il loro figlio. Nei primi si discute prettamente del percorso dell'alunno, dei miglioramenti e dei nuovi obiettivi da raggiungere. Il secondo riguarda un processo di inclusione nel gruppo classe del bambino, ma anche del genitore.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

Nei confronti degli alunni con disabilità, in possesso di diagnosi funzionale, la

valutazione degli apprendimenti e del comportamento, effettuata in condivisione dai docenti curricolari e dal docente di sostegno, è legata agli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto all'inizio dell'anno scolastico relativamente alle varie aree. La valutazione non consiste solo nella verifica dell'acquisizione di contenuti, ma soprattutto in osservazioni quotidiane e sistematiche dell'alunno con disabilità rispetto agli obiettivi che ci si è posti nelle varie aree del PEI. La misurazione degli apprendimenti nei vari ambiti disciplinari avviene mediante la somministrazione di prove adeguate al percorso didattico, messo in atto per il raggiungimento dello specifico obiettivo da verificare. All'interno del PEI è prevista una tabella di indicazione della valutazione numerale rispetto alle verifiche di materia che aiuta i docenti ad attribuire un voto alla prestazione dell'alunno. Si ricorda che su schede di valutazione, registri degli insegnanti, tabelloni o certificati di competenze, non deve mai comparire alcun riferimento al PEI o alla sua differenziazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro Istituto Comprensivo è in essere un percorso di accompagnamento degli studenti nei passaggi di grado dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado. I docenti del livello successivo incontrano il bambino durante l'ultimo anno di scuola nel suo ambiente e con il suo gruppo classe e, nei casi che necessitano di particolare attenzione, l'insegnante di sostegno del grado precedente accompagna e segue l'alunno nella fase di inserimento scolastico e di prima socializzazione. Questo percorso è assicurato laddove ci sia la possibilità e la disponibilità dei docenti e della loro prestazione lavorativa (docenti di ruolo) e spesso è possibile anche con le scuole dell'infanzia paritarie, non appartenenti al nostro istituto. Le insegnanti di scuola dell'infanzia, ogni anno, compilano il format IPDA che contribuisce fortemente ad una più curata formazione delle classi prime. Durante l'anno e a giugno sono svolti gli incontri e i colloqui che vengono svolti per garantire un inserimento ottimale degli alunni nel grado successivo di scuola. Particolarmente curate le attività dei primi giorni di scuola sono volte al benessere psicofisico degli alunni e alla creazione di un clima "classe" ottimale per lo svolgimento futuro di attività di apprendimento. Nei mesi di settembre e ottobre della classe prima della scuola primaria, due insegnanti dell'istituto somministrano alcune prove per capire a quale livello di apprendimento sia la classe e per poter progettare le attività di base per un'ottimale apprendimento della letto scrittura e dell'ambito numerico. Durante la classe quinta della scuola primaria, gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano in vari momenti per stabilire delle comuni prove di valutazione. I bambini visitano la futura scuola e partecipano ad alcune attività preparate (tramite compiti di



realtà) dai loro stessi compagni della scuola secondaria di primo grado. Nel mese di settembre gli insegnanti preparano alcune attività di inserimento e di creazione del gruppo classe atto a favorire un clima di lavoro più sereno e produttivo per il futuro. È inoltre in atto durante l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado un progetto di orientamento mirato a scoprire le potenzialità dell'alunno e di primo approccio all'ambiente scolastico di grado superiore. Questo percorso si diversifica a seconda delle necessità personali di ciascuno. Gli insegnanti preparano dei momenti di visita presso alcune strutture o un accompagnamento più mirato nei casi di maggiore particolarità. In questo percorso si inserisce positivamente anche la figura dell'educatore comunale che potrà essere un riferimento per la continuità educativa del ragazzo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Collaboratore vicario del Dirigente scolastico con funzioni di coordinatore nella sede centrale</p> <p>Compiti: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza od impedimento È responsabile della sede centrale in caso di assenza del DS È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia dell'Istituto Fornisce informazioni utili a docenti, studenti e famiglie Illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione Partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e accoglienza dei nuovi docenti Elabora, con la Commissione, l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni, nonché gli orari per gli interventi didattico-educativi integrativi per la scuola secondaria di primo grado Organizza l'attività dei docenti</p>	2
----------------------	---	---



relativamente a orario e calendario degli impegni Realizza le condizioni per attuare la flessibilità oraria dei singoli insegnanti, della scuola secondaria e dei gruppi classe con finalità didattiche e nell'interesse del buon funzionamento e dell'organizzazione ottimale Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni È responsabile della gestione sorveglianza degli alunni Collabora con il DSGA per attività del Personale ATA ed è di supporto al raccordo fra attività formative e le esigenze di Bilancio Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie Offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione Collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti; Coordina l'attività didattica relativamente a: esame di stato, simulazione prove d'esame, esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero, corsi di consolidamento compresi contatti scuola-famiglia-alunni È componente dell'Ufficio di Dirigenza Relaziona sull'attività svolta Secondo Collaboratore del Dirigente scolastico Compiti: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza od impedimento Svolge la funzione di segretario del Collegio dei Docenti e ne redige il verbale Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione Partecipa



	<p>periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie Offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione Collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti È componente dell'Ufficio di Dirigenza Relaziona sull'attività svolta</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Componenti dello Staff del DS: 2 collaboratori del DS 5 FS 2 responsabili PTOF	9
Funzione strumentale	<p>Autovalutazione e Valutazione d'Istituto Compiti Collabora ad elaborare i criteri di Valutazione per competenze dell'IC nei diversi ordini di scuola (in collaborazione con il Nucleo di Valutazione) Collabora alla formulazione di procedure di Autovalutazione e valutazione d'Istituto relativamente all'Offerta Formativa proposta Predispone e organizza strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa, secondo le linee espresse dal Collegio dei docenti: monitoraggio apprendimenti, questionari di gradimento, ecc. Realizza un'analisi ed una valutazione dei vari servizi offerti dall'Istituzione Aiuta il Collegio dei docenti e il Consiglio dell'Istituzione nella</p>	5



riflessione sul miglioramento dell'offerta formativa e nel proporre eventuali modifiche o integrazioni al PTOF Collabora nella stesura/ aggiornamento del RAV e del PdM Relaziona sull'attività svolta Disabilità (L. 104) Formula progetti per l'inserimento/integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e le strutture esterne Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa Accoglie ed orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina Organizza e supervisiona la tenuta del registro dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento È il riferimento per l'Azienda Sanitaria (Servizio di Neuropsichiatria), il Comune (Servizio attività sociali) e per gli altri enti, cooperative, associazioni e strutture che si occupano dei minori (Comunità di accoglienza, Tribunale dei Minori ecc.) Cura i contatti e la collaborazione con gli Enti Territoriali sensibili alle tematiche relative all'Handicap, con le Associazioni che a vario titolo sono interessate a tale problematica Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari Procura la documentazione e la modulistica necessarie Coordina i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipa a tali riunioni solo in caso di necessità Promuove momenti di indagine conoscitiva degli



alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria Somministra verifiche periodiche su tutte le classi prime della scuola Primaria Realizza interventi mirati nei casi diagnostici ma anche su quelli in dubbio Predisporre un PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni DVA, documento fondamentale nel momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro Partecipa a riunioni, convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità Partecipa al GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusività Fissa il calendario delle attività del GLHI (Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto) Convoca il GLHI e lo coordina per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap, monitorare la situazione degli allievi certificati Coordina i GLHO, gruppi di lavoro per Handicap operativi (un gruppo per ogni classe con inserimento alunno DVA) Relaziona sulle attività svolte Inclusione (BES e DSA) Organizza modalità di raccolta dati attraverso test/questionari o altro per individuare le problematiche degli allievi in relazione all'approccio alla letto scrittura Tabula i dati raccolti per presentarli ai docenti per informarli sulle problematiche emerse Propone strategie educative, didattiche e valutative adeguate e mirate sugli alunni con DSA per permettere il loro successo scolastico e riduce il disagio affettivo-relazionale Promuove attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA e fornisce a



genitori e docenti informazioni e materiali che riguardano queste problematiche Valuta, esamina i risultati dei test proposti agli alunni in sede di certificazione e condivide con i docenti di classe i risultati ottenuti Costruisce un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni DSA, documento fondamentale nel momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro Fa conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi Cura i contatti e la collaborazione con gli Enti Territoriali sensibili alle tematiche relative a DSA, con le Associazioni che a vario titolo sono interessate a tale problematica È punto di riferimento per i coordinatori di classe e per gli altri docenti per i problemi relativi agli alunni con BES Segue le attività di continuità primaria □ secondaria di primo grado per gli alunni con certificazione e BES Raccoglie le proposte dei docenti di sostegno di alunni DSA o BES e fissa il calendario delle attività che concernono gli alunni Raccoglie proposte per organizzazione eventuali incontri di informazione e formazione Partecipa al GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusività Relaziona sulle attività svolte Continuità/Orientamento, Dispersione scolastica Orienta all'educazione alla persona, allo sviluppo delle sue potenzialità e alla conoscenza dei suoi limiti attraverso azioni pedagogico/didattiche che rendano il ragazzo più consapevole nell'individuare un proprio progetto di vita Definisce presupposti curriculari di continuità tra i



tre ordini di scuola presenti nell'IC e promuove, programma, organizza tutte le iniziative di orientamento Promuove la continuità e l'orientamento in orizzontale e in verticale per garantire e tutelare i passaggi tra i diversi ordini di scuola Interagisce con le famiglie, le Istituzioni e le scuole superiori del territorio per facilitare incontri di accoglienza, organizzare le "mattinate a tema" (pedalata, pic nic, ecc.) "open day" Incontra assiduamente i genitori delle classi di passaggio per accompagnarli nel momento delicato del cambiamento Partecipa ai colloqui con gli insegnanti e i ragazzi delle classi quinte partecipa alle iniziative di orientamento rivolte a i genitori progetta e coordina i progetti ponte Cura la produzione di materiale informativo Approfondisce le tematiche della continuità e dell'orientamento a livello generale e con possibili ricadute per le attività anche a livello territoriale Fornisce agli alunni della scuola Secondaria di 1° grado tutto il materiale informativo proveniente dalle Scuole Superiori informandoli anche sulle norme vigenti relative all'obbligo scolastico e/o formativo, o comunque alle regole giuridiche che regolano il settore Coordina il gruppo di lavoro che opera con gli alunni per individuare i bisogni formativi degli alunni ed indirizzarli in tal senso Definisce in accordo con il Dirigente scolastico il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno Coordina le attività di



	<p>orientamento e progettuali in sinergia con la Dirigenza e le altre figure di sistema coinvolte Documenta e verbalizza gli incontri e le attività Prende contatto con i responsabili di orientamento delle scuole del territorio, prende i contatti con le scuole secondarie di secondo grado per attività di informazione sui curricoli e l'organizzazione dei vari istituti Prende i contatti con le scuole primarie per organizzare attività di continuità per i ragazzi e con i colleghi (attività di accoglienza- attività in comune fra scuole - confronto metodologico e sui singoli alunni) Individua criteri per la formazione delle classi affinché esse risultino eterogenee per livello ed equilibrate tra di loro per potenzialità e numero di maschi e femmine Verifica i risultati conseguiti e riferisce al Collegio dei docenti Monitora i risultati a distanza (Progetto "Adolescenti nella ruota del criceto") Relaziona sull'attività svolta</p>	
Responsabile di plesso	<p>Plesso Coordinatore/Referente Marchirolo - Infanzia Chiara Casnici Cadegliano Viconago - Primaria Carmela Arena Cugliate Fabiasco - Primaria Francesco Giglio Marchirolo - Primaria Maria Luigia De Bellis Marchirolo - Secondaria di primo grado Walter Russo Compiti dei coordinatori di plesso: Tiene i rapporti con i diversi uffici della sede centrale Segnala disfunzioni delle strutture alla sede centrale Trasmette le comunicazioni scuola-famiglia Collabora con gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo nella</p>	5



predisposizione del piano dell'offerta formativa Favorisce e promuove la collaborazione tra insegnanti del plesso e tra questi e insegnanti degli altri plessi Contribuisce alla programmazione di iniziative che coinvolgono gli alunni del plesso in raccordo con le iniziative degli altri plessi, alla definizione delle loro modalità di realizzazione e al calendario delle stesse manifestazioni D'intesa con il dirigente scolastico propone l'ordine del giorno per le riunioni degli organi collegiali Raccoglie le esigenze dei vari insegnanti del plesso predispone il piano per lo svolgimento delle attività didattiche che si svolgono nel plesso Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico Fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari Collabora con i docenti, il personale ausiliario e il personale di segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti Partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola Prende visione dei verbali dei consigli di classe e ne informa il Dirigente Scolastico Gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni, le richieste di assemblee di



classe e di Istituto, il coordinamento di manifestazioni varie Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti del personale Docente È referente per i genitori nell'ambito di problematiche di natura generale del plesso scolastico Partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione Illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione Predisponde gli orari del plesso su indicazione del Scolastico Predisponde, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo o in occasione di assemblee o eventi Prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola Coordina il servizio del personale ATA all'interno del plesso in conformità con quanto stabilito da DS e DSGA Tiene rapporti con enti esterni in relazione alle esigenze del plesso Collabora con gli insegnanti di sostegno e di RC per tutti gli obblighi di legge Collabora con i responsabili dei diversi laboratori per il coordinamento delle attività Fa parte dell'ufficio di Dirigenza Relaziona sull'attività svolta Compiti del referente della scuola secondaria: Vigila sul regolare funzionamento, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente Provvede all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna Gestisce le



sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori, l'utilizzo delle ore eccedenti Raccoglie nei termini fissati le programmazioni individuali dei singoli docenti e le consegna in dirigenza nella versione cartacea, in file per l'inserimento sul sito web della scuola
Procede al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti dei Consigli di Classe
In assenza o impedimento del dirigente presiede i Consigli di Classe
Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune
Tiene sotto controllo l'andamento generale delle classi segnalando tempestivamente le assenze prolungate, i reiterati ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto
Individua, di concerto con i colleghi, gli alunni che necessitano di attività di recupero
Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici
Predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito
Cura l'individuazione da parte dei Consigli di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite



Responsabile di laboratorio	Funzioni dei responsabili dei laboratori di arte, lingue, stampante 3D: Coordina e gestisce l'organizzazione del laboratorio Si rapporta con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria per qualsiasi segnalazione o problematica Coordina ed attua, nel laboratorio, la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e le relative disposizioni Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio Sovrintende alla corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti) È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti Relaziona sull'attività svolta Funzioni dei responsabili dei laboratori di informatica: Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio Coordina le attività di laboratorio Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio Sovrintende alla corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti) È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti	8
Animatore digitale	Domenico Potenza Elena Vanoni Compiti Individua e valuta le piattaforme per la formazione a distanza Promuove la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali e sulle TIC In collaborazione con i responsabili dei	2



	<p>laboratori, progetta, organizza, cura il buon funzionamento dei laboratori per facilitare lo svolgimento delle attività Cura lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica di tutte le discipline Valuta le proposte di acquisto in base alle caratteristiche ed ai bisogni dei vari plessi Collabora con la Segreteria per la compilazione dei monitoraggi Promuove innovazioni didattiche e attività di rete Relaziona sull'attività svolta</p>	
Team digitale	<p>Carmela Arena Team Fausto Catanzaro Team Herika Saccaro Team Anna Andali gruppo "10 docenti" Giuseppina Brizzi gruppo "10 docenti" Veronica Brunelli gruppo "10 docenti" Francesca Curcio gruppo "10 docenti" Jessica Marotta gruppo "10 docenti" Laura Pazzi gruppo "10 docenti" Valeria Platania gruppo "10 docenti" Dominga Rappazzo gruppo "10 docenti" Walter Russo gruppo "10 docenti" Adalgisa Schipani gruppo "10 docenti" Compiti del GLID - Gruppo di Lavoro Innovazione Digitale: Collabora con l'Animatore Digitale e condivide i compiti assegnati</p>	13

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E	Curricolo di arte e immagine + laboratori	1



IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	creativi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Curricolo di italiano, storia, geografia + laboratori creativi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Recupero	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Curricolo di matematica e scienze + laboratori creativi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	curricolo di musica + laboratori creativi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Curricolo di scienze motorie + laboratori operativi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Curricolo di tecnologia + laboratorio informatica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA25 - LINGUA	Curricolo di francese + laboratori operativi	2



INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	+ potenziamento linguistico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Curricolo di inglese + laboratorio linguistico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>È responsabile della procedura di gestione della documentazione È responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS Predisponde il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni È delegato alla gestione dell'attività negoziale È componente dell'Ufficio di Dirigenza</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Segreteria	Personale Affari generali Contabilità Alunni
------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ ASVA (ASSOCIAZIONE SCUOLE VARESINE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Condivisione di strategie per linee gestionali e adempimenti normativi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ **CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ **GENERAZIONI WEB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ **" TUTTI INSIEME PER UN PROGETTO DI VITA"**

Incontri con lezioni frontali e attività laboratoriali per supportare le famiglie nell'orientamento degli alunni disabili al termine della scuola sec. di primo grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"TRA SORRISI E PAROLE OSTILI"**

Gestione della classe nell'ottica dell'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

❖ **"LA GESTIONE DEI CONFLITTI"**

modalità di gestione dei comportamenti-problema e delle dinamiche relazionali in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE"**

Supportare la didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **" INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO"**

prevenire le difficoltà di apprendimento attraverso la loro individuazione precoce e attivare strategie di intervento /potenziamento mirate, rivalutando le competenze acquisite al termine del percorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "GESTIONE DELLA SEGRETERIA DIGITALE"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ " FORMAZIONE SULLA SICUREZZA"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola